



19.4056

**Motion Quadri Lorenzo.  
Änderung der KVAV.  
Obligatorischer statt nur  
freiwilliger Abbau übermässiger  
Reserven der Krankenversicherer  
zugunsten der Versicherten**

**Motion Quadri Lorenzo.  
Modifier l'OSAMal afin d'obliger  
les assureurs-maladie à réduire  
leurs réserves excédentaires  
au profit des assurés**

**Mozione Quadri Lorenzo.  
Modificare l'OVAMal in modo  
da rendere obbligatoria,  
e non più solo facoltativa,  
la riduzione delle riserve eccessive  
degli assicuratori malattia  
a vantaggio degli assicurati**

## CHRONOLOGIE

NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 16.09.21

NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 16.09.21

**Quadri Lorenzo (V, TI):** Questa mozione si riferisce al tema ormai annoso delle riserve in eccesso delle assicurazioni malattia. Come sappiamo, queste riserve crescono di anno in anno ed attualmente ammontano a circa 12 milioni di franchi, quando il minimo, calcolato in modo generoso, è di poco più di 4 miliardi di franchi, più precisamente di 4,2 o 4,3 miliardi; quindi ci sono vari miliardi di franchi in esubero.

Le riserve sono costituite con i premi eccessivi. Ciononostante dobbiamo constatare che i premi aumentano ogni anno e così anche le riserve. Questo vuol dire che gli aumenti annuali dei premi non sono giustificati. Oltretutto i premi eccessivi – quelli che vanno appunto ad aumentare in continuazione le riserve – di per sé non dovrebbero nemmeno venire approvati. Eppure, ogni anno accade che vengono approvati. È quindi palese che la sorveglianza esercitata dal dipartimento non è sufficiente, mentre i cittadini dal canto loro non hanno alcun rimedio giuridico per difendersi dai premi eccessivi. Nel mio cantone, il Ticino, il tema è particolarmente sentito. Questa mattina abbiamo tra l'altro anche approvato una mozione Lombardi che verteva proprio sul tema della trasparenza dei conti degli assicuratori malattia. In Ticino sono decenni, praticamente da quando c'è la LAMal, che si pagano premi troppo elevati, mentre d'altro canto gli stipendi sono più bassi che nel resto della Svizzera. La forchetta tendenzialmente si allarga di continuo, anche a seguito della libera circolazione delle persone che spinge i salari al ribasso.

Queste riserve eccessive sono dunque costituite tramite premi troppi alti, i quali, come detto, non avrebbero nemmeno dovuto essere approvati. Le riserve in eccesso vanno dunque restituite ai cittadini, e la restituzione va regolata: deve andare a beneficio di chi effettivamente ha pagato troppo, e non servire ad operazioni di marketing degli assicuratori volte ad acquisire nuovi buoni rischi.





Il Consiglio federale, tramite modifica della relativa ordinanza, mira ad ottenere una riduzione volontaria delle riserve. Questo di per sé non è sufficiente e alla fine non è nemmeno adeguato.

Visto che gli assicurati hanno pagato troppo, la riduzione è doverosa e quindi non va lasciata al buon volere degli assicuratori. Inoltre, come detto, la restituzione deve essere regolata. Ci sono dei pareri giuridici, secondo i quali anche

AB 2021 N 1665 / BO 2021 N 1665

una restituzione volontaria, così come concepita dal Consiglio federale, sarebbe comunque priva di una sufficiente base legale e di conseguenza esposta a contestazioni in sede giudiziaria.

Credo che sia giunto il tempo che il Parlamento intervenga, incaricando il Consiglio federale di sottoporli sul tema delle riserve in eccesso una base legale formale sotto forma di modifica legislativa, che preveda la riduzione obbligatoria delle riserve in eccesso e che regoli anche le modalità di questa restituzione a vantaggio di quegli assicurati che effettivamente hanno pagato i premi gonfiati – e non a vantaggio degli assicuratori. Perché se questo non avverrà, ogni anno saremo confrontati con nuovi aumenti di premio e contemporaneamente con nuovi aumenti delle riserve – e questo è uno scenario che non può andarci bene. Se la LAMal doveva, tra le altre cose, generare una concorrenza dei premi spingendoli al ribasso, questo obiettivo è fallito, anzi, come abbiamo visto, è accaduto proprio il contrario.

Vi invito pertanto ad approvare questa mozione e a dare al Consiglio federale il compito citato prima, cioè di sottoporre al Parlamento una base legale formale che preveda l'obbligo della riduzione delle riserve in eccesso e regoli le modalità di questa restituzione.

**Berset** Alain, conseiller fédéral: Tout d'abord, il faut souligner que la mise en oeuvre de la motion, à savoir une modification de l'ordonnance, ne suffirait pas à satisfaire la demande contenue dans la motion, puisqu'une modification de la loi est nécessaire pour introduire une nouvelle obligation faite aux assureurs. Donc, l'ordonnance ne peut pas prévoir autre chose qu'une réduction des réserves volontaires, puisque la loi empêche d'aller plus loin. Donc, si l'on souhaite aller dans ce sens, il faudrait une motion qui soit rédigée différemment. Ensuite, une réduction des réserves sur une base cantonale est problématique. Les réserves sont constituées pour l'ensemble du champ territorial d'activité de l'assureur, et non par canton. Cela dit, matériellement, nous voyons bien les difficultés et les problèmes qui se posent. Le Conseil fédéral soutient la finalité de la motion. Il estime également que les réserves des assureurs doivent être réduites en faveur des assurés. Nous avons fait ce que nous pouvions au niveau de l'ordonnance, puisque, depuis le 1er juin 2021, les conditions de la réduction volontaire des réserves ont été simplifiées. Le taux a été abaissé de 150 pour cent à 100 pour cent. De plus, la réduction des réserves doit être opérée en priorité par un calcul au plus juste des primes. Aujourd'hui, la réglementation tient compte au mieux de l'activité des assureurs afin de garantir que le but soit atteint.

Dans le cas présent, puisque, telle quelle, la motion ne permettrait pas d'atteindre son but, nous vous proposons de la rejeter et d'étudier l'impact réel de la modification de l'ordonnance en vigueur avant d'édicter d'autres mesures dans ce domaine. C'est donc l'argumentation qui conduit au rejet de la motion.

**Präsident** (Aebi Andreas, Präsident): Der Bundesrat beantragt die Ablehnung der Motion.

#### *Abstimmung – Vote*

(namentlich – nominatif; 19.4056/23562)

Für Annahme der Motion ... 81 Stimmen

Dagegen ... 104 Stimmen

(4 Enthaltungen)